



**POR FESR Sardegna 2007/2013**  
**ASSE VI – COMPETITIVITÀ**

**“Sostegno alla realizzazione di idee e progetti di innovazione delle imprese regionali”**



**Risposte ai più frequenti quesiti inerenti il**  
**BANDO PUBBLICO**

**Programma Servizi per **l'innovazione****

**Domanda:** Cosa si intende per realizzazione di idee e progetti di innovazione richiamati nel Bando?

**Risposta:** Le idee e i progetti di innovazione devono prevedere la realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi oppure l'innovazione dei processi di organizzazione, produzione e distribuzione di prodotti o servizi già presenti sul mercato.

**Domanda:** Gli aiuti previsti dal Bando "Servizi per l'innovazione" possono finanziare la progettazione di un nuovo prodotto o processo di produzione con il know how posseduto dall'impresa partecipante?

**Risposta:** No. L'impresa partecipante ha un'idea che considera "innovativa" e richiede l'aiuto previsto dal Bando per acquisire le competenze, non possedute nell'ambito della sua organizzazione aziendale, destinate alla progettazione dell'idea. L'introduzione delle competenze in azienda avviene attraverso l'acquisizione dei Servizi per l'innovazione (vd. Catalogo dei Servizi per l'innovazione - Allegato A).

**Domanda:** Lo stesso Soggetto proponente può presentare più di una domanda di accesso al Bando?

**Risposta:** No. E' ammessa la presentazione di una sola domanda per ciascun Soggetto proponente.

**Domanda:** In cosa consiste la verifica preliminare di ammissibilità svolta dagli Uffici di Sardegna Ricerche?

**Risposta:** La verifica preliminare di ammissibilità consiste nella verifica della ricevibilità e ammissibilità della domanda di accesso e la completezza della documentazione richiesta dal Regolamento del Bando (Art. 7 Regolamento).

**Domanda:** Gli aiuti previsti dal Bando vengono concessi ai sensi del Regolamento CE 800/2008, è possibile contestualmente accedere a contributi in regime "de minimis" per realizzare altre attività?

**Risposta:** Sì. Le due forme di aiuto sono compatibili.

**Domanda:** In cosa consiste la visita aziendale dell'istruttore presso la sede operativa del Soggetto proponente?

**Risposta:** La visita dell'Istruttore di Sardegna Ricerche presso la sede operativa dell'impresa, è finalizzata a condividere con il management l'analisi delle criticità e del fabbisogno di servizi per l'innovazione. E' una verifica generale, una istantanea che fotografa l'azienda. L'analisi delle informazioni fornite all'istruttore, facilita il management nel pianificare il Piano di innovazione, dando priorità agli interventi - Servizi per l'innovazione, che risultano più efficaci al raggiungimento degli obiettivi ipotizzati e coerenti con l'innovazione che si intende introdurre nell'impresa.

**Domanda:** Come si scelgono e quali requisiti devono possedere i professionisti abilitati a fornire i servizi alle imprese?

**Risposta:** L'impresa sceglie liberamente la società, il professionista o organismi di ricerca<sup>1</sup>, valutando l'offerta sul mercato della consulenza, purché rispettino i requisiti richiesti dal Regolamento del Bando (Art. 5).

**Domanda:** In cosa consiste il Catalogo dei Servizi per l'innovazione (Allegato A)?

**Risposta:** Il Bando prevede un Catalogo dei Servizi per l'innovazione (Allegato A), nel quale vengono definite le tipologie di servizi, i contenuti minimi, i massimali di costo per intervento e gli indicatori di monitoraggio richiesti.

**Domanda:** Il costo dei servizi indicato nel Catalogo, si intende onnicomprensivo (quota pubblica e quota privata) e in quale misura è cofinanziato?

---

<sup>1</sup> Definizione contenuta nella Disciplina comunitaria in materia di aiuti di Stato a favore di ricerca, sviluppo e innovazione (GUUE C 323/1 del 30 dicembre 2006): "Soggetto senza scopo di lucro, quale un'Università o un istituto di ricerca, indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere attività di ricerca di base, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di tecnologie; tutti gli utili sono interamente reinvestiti nelle attività di ricerca, nella diffusione dei loro risultati o nell'insegnamento; le imprese in grado di esercitare un'influenza su simile ente, ad esempio in qualità di azionisti o membri, non godono di alcun accesso preferenziale alle capacità di ricerca dell'ente medesimo né ai risultati prodotti".

**Risposta:** Il costo indicato è onnicomprensivo, quindi considera la quota pubblica e la quota privata. L'intensità di cofinanziamento è differente rispetto alla natura dei servizi, è riconosciuta: una intensità di aiuto fino al 75% dei costi ammissibili, per i servizi indicati nella sezione A del Catalogo dei Servizi per l'innovazione e fino al 50% dei costi ammissibili, per i servizi indicati nella sezione B del Catalogo.

**Domanda:** Il Catalogo dei servizi per l'innovazione è da considerarsi esaustivo ovvero è possibile proporre dei servizi non compresi nel Catalogo?

**Risposta:** Il Catalogo dei servizi non è esaustivo. L'impresa può proporre dei servizi per l'innovazione che non rientrano nella elencazione a catalogo. In questo caso, se i servizi proposti comportano specifiche competenze tecniche, gli Uffici si riservano l'opportunità di avvalersi del parere di esperti per valutarne i contenuti.

**Domanda:** E' possibile presentare un solo piano di lavoro (Allegato E) che comprenda tutti i servizi che compongono il Piano di innovazione?

**Risposta:** No. Il Soggetto proponente deve presentare un piano di lavoro (Allegato E) per ciascun Servizio per l'innovazione individuato.

**Domanda:** In cosa consiste il piano di lavoro del servizio (Allegato E)?

**Risposta:** Il piano di lavoro è un documento che descrive gli obiettivi generali del servizio e per ogni fase di lavoro: le risorse impegnate, i costi, i tempi e gli indicatori di monitoraggio. Il modello suggerito non è da considerarsi rigido. Il fornitore del servizio può modificarlo rispetto alle caratteristiche dell'impresa e alle modalità di svolgimento del suo incarico, purché indichi gli elementi descrittivi necessari per la valutazione dei contenuti del servizio stesso.

Una sezione dell'Allegato E è dedicata alle "*ulteriori informazioni aziendali*", dove è possibile indicare la sensibilità dell'impresa alle tematiche ambientali e l'attuazione del principio di pari opportunità nel proprio organico. Queste ulteriori informazioni sono utili all'applicazione dei criteri di valutazione del Piano di innovazione applicati dal board di Sardegna Ricerche (Art.8 Regolamento)

**Domanda:** Il nuovo prodotto o nuovo processo di produzione proposto, può essere già presente sul mercato?

**Risposta:** Certamente, ma deve essere una novità assoluta per la realtà aziendale del Soggetto proponente.

**Domanda:** E' possibile proporre un Piano di innovazione costituito esclusivamente da servizi legati all'ambito del marketing e/o organizzazione aziendale?

**Risposta:** No. E' possibile considerarli degli interventi coerenti con le finalità del Bando, solo se direttamente legati ad una innovazione di prodotto o di processo di produzione.

**Domanda:** Quanti servizi può richiedere l'impresa nell'ambito del Piano di innovazione?

**Risposta:** Quelli necessari a realizzare gli obiettivi previsti nella fase di progettazione del Piano di innovazione, osservando il massimale di costo totale ammissibile.

**Domanda:** Quale è il costo massimo ammissibile per il Piano di innovazione?

**Risposta:** Il Piano di innovazione non può superare i 150.000 Euro di costo complessivo, quale sommatoria dei massimali di costo indicati nel Catalogo dei servizi per l'Innovazione (Allegato A). Si ricorda che ai sensi dell'art. 36 del Regolamento CE 800/2008, *Servizi di consulenza in materia di innovazione e servizi di supporto all'innovazione*, una impresa può ricevere aiuti per un importo non superiore a Euro 200.000 nell'arco di un triennio. In merito al costo complessivo del Piano di innovazione, sarà valutata la congruità del costo complessivo del Piano rispetto alla dimensione aziendale del proponente (dati economici e patrimoniali dell'impresa, entità dell'organico ULA, ecc.).

**Domanda:** Un'impresa nella fase di start up<sup>2</sup>, può presentare domanda di accesso al programma?

**Risposta:** Sì, purché il Soggetto proponente risulti regolarmente iscritto nel Registro delle imprese al momento della presentazione della domanda di accesso al Bando, possieda alla stessa data i requisiti di P.M.I. e una sede produttiva identificabile (sede operativa attiva e localizzata in Sardegna). I requisiti richiesti ai fini della partecipazione al Bando "Servizi per l'Innovazione" devono sussistere in capo al Soggetto proponente fino alla definitiva conclusione delle iniziative ammesse ad agevolazione ed in ogni caso per i 3 anni successivi alla chiusura del Programma (ai sensi dell'art. 90 Reg. CE 1083/2006).

**Domanda:** La start up, poiché di nuova costituzione, quali dati economico – contabili – finanziari deve dichiarare all'atto della presentazione della domanda di accesso al Bando?

**Risposta:** Qualora il Soggetto proponente non abbia un bilancio approvato, in via preventiva saranno oggetto di analisi i dati di bilancio acquisiti ad esercizio in corso, a verifica della situazione contabile relativa al periodo fiscale in corso, certificata da un Revisore dei conti iscritto all'albo (Art. 7 Regolamento).

**Domanda:** Come sarà valutata la congruità del costo complessivo del Piano di innovazione proposto da una start up?

**Risposta:** Nel caso di una impresa nella fase di start up, sarà valutata la congruità del costo complessivo del Piano di innovazione proposto rispetto alle caratteristiche della realtà aziendale e alla capacità del Soggetto proponente di cofinanziare i servizi necessari a realizzare il Piano.

**Domanda:** Cosa si intende per attività economica *prevalente*, indicata con l'attribuzione del codice ATECO nel Registro delle Imprese?

**Risposta:** E' l'attività economica esclusiva ovvero, nel caso in cui si svolgano due o più attività, quella ritenuta prevalente tra tutte le attività effettivamente iniziate sia presso la sede che presso eventuali localizzazioni, con la data di inizio di detta attività. L'individuazione dell'attività prevalente è individuata con il criterio del volume d'affari. Le altre attività riportate nel Certificato camerale sono indicate come "*secondarie*".

**Domanda:** I codici ammissibili secondo la classificazione ATECO sono tassativamente quelli indicati nel Bando?

**Risposta:** L'Art.3 del Regolamento del Bando indica tassativamente i settori economici, secondo la classificazione ATECO, considerati ammissibili a ricevere gli aiuti previsti dal Bando.

**Domanda:** Il settore agricolo è considerato ammissibile al beneficio degli aiuti previsti dal Bando?

**Risposta:** No. Possono beneficiare degli aiuti esclusivamente le imprese che svolgono attività di trasformazione dei prodotti agricoli. Non sono considerate attività di trasformazione né le attività di preparazione del prodotto per la prima vendita svolte nell'azienda agricola, né la prima vendita a rivenditori o a trasformatori<sup>3</sup>.

**Domanda:** Il Soggetto beneficiario può richiedere una proroga alla data di scadenza indicata nel Piano?

**Risposta:** Sì. Il Soggetto beneficiario che intende avvalersi della proroga dovrà presentare agli Uffici di Sardegna Ricerche una richiesta motivata entro 30 giorni dalla data di conclusione dei lavori indicata nel Piano. Sardegna Ricerche può accordare, con atto di determinazione del Direttore Generale, delle proroghe di ulteriori tre mesi, rispetto al periodo previsto per la realizzazione del Piano di innovazione e comunque previa verifica della scadenza della garanzia fideiussoria eventualmente prestata.

**Domanda:** Quando possono essere avviati gli interventi previsti dal Piano di innovazione?

**Risposta:** Esclusivamente dopo la comunicazione, inviata dagli Uffici al Soggetto proponente, che attesta la

---

<sup>2</sup> Definizione e requisiti di start up innovativa (Decreto Legge 18 ottobre 2012 n. 179 Art. 25)

<sup>3</sup> Reg. CE 800/2008 punti 11 e 12.

concessione provvisoria del contributo determinata con atto del Direttore generale di Sardegna Ricerche.

**Domanda:** Quale è la durata degli interventi?

**Risposta:** Il fornitore incaricato dall'impresa, dovrà erogare il servizio entro la data indicata nel piano di lavoro (Allegato E), comunque non oltre il tempo massimo previsto nel Regolamento del Bando (Art. 10). Entro 60 giorni dalla data di conclusione delle attività, l'impresa deve richiedere l'erogazione dell'aiuto con la presentazione della Domanda di concessione del contributo (Allegato D) accompagnata dalla Relazione tecnica finale del Piano di innovazione (Allegato F) e da quanto espressamente richiamato dal Regolamento del Bando (Art. 10).

**Domanda:** Il Soggetto beneficiario può chiedere l'anticipazione degli aiuti previsti dal Bando per sostenere i costi di realizzazione del Piano di innovazione?

**Risposta:** Sì. Su richiesta del Soggetto beneficiario, gli Uffici provvedono alla stipula di un contratto che prevede l'anticipo pari al 80% dell'importo del contributo concesso. Prima della stipula del contratto, Sardegna Ricerche richiede all'Istituto competente (I.N.P.S.) il documento unico di regolarità contributiva (D.U.R.C) dell'impresa beneficiaria, per accertare la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi.

**Domanda:** Il Soggetto beneficiario alla stipula del contratto di anticipazione dell'aiuto, deve rilasciare delle forme di garanzia?

**Risposta:** Sì. Il Soggetto beneficiario potrà godere dell'anticipazione dietro presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile, incondizionata ed escutibile a prima richiesta secondo lo schema fornito da Sardegna Ricerche, di importo corrispondente all'anticipazione richiesta. Il saldo del contributo, il restante 20%, sarà concesso a seguito di presentazione della rendicontazione finale.

**Domanda:** Che durata deve avere la fideiussione bancaria o polizza assicurativa irrevocabile?

**Risposta:** La garanzia fideiussoria ha una durata pari alla durata del Piano di innovazione approvato, maggiorato di sei mesi con la possibilità di tacito rinnovo semestrale per non più di tre volte<sup>4</sup>. Sardegna Ricerche autorizza lo svincolo della garanzia fideiussoria al ricevimento e alla verifica positiva della rendicontazione finale presentata dal beneficiario, per un importo totale pari al costo complessivo del Piano di innovazione.

**Domanda:** Il Soggetto beneficiario può richiedere delle variazioni al Piano di innovazione approvato?

**Risposta:** Per l'insorgere di una effettiva necessità nella fase di realizzazione del Piano, il Soggetto beneficiario può rimodulare lo stesso entro un limite del 20% del costo, senza modificarne l'importo complessivo, previa approvazione da parte di Sardegna Ricerche. In questo caso il Soggetto beneficiario deve comunicare tempestivamente a Sardegna Ricerche la richiesta delle variazioni progettuali.

**Domanda:** Il Soggetto beneficiario a conclusione degli interventi, deve presentare l'allegato D (Domanda di concessione del contributo) e l'allegato F (Relazione tecnica finale). E' possibile realizzare il Piano di innovazione solo parzialmente, pertanto realizzare solo alcuni dei servizi previsti?

**Risposta:** Qualora il Piano di innovazione sia stato realizzato parzialmente, il Responsabile del procedimento valuta la realizzazione parziale del Piano e pertanto la riduzione dell'agevolazione ovvero il mancato riconoscimento dell'aiuto ove risultassero profondamente modificati i presupposti (coerenza e obiettivi) del Piano di innovazione originale. A seguito di una valutazione positiva delle modifiche apportate al Piano, il Responsabile del procedimento presenta una proposta di determinazione al Direttore generale di Sardegna Ricerche per l'ammissibilità del nuovo Piano e la rettifica del costo previsto per la sua realizzazione.

---

<sup>4</sup> Sardegna Ricerche autorizza lo svincolo della garanzia fideiussoria al ricevimento e alla verifica positiva della rendicontazione finale presentata dal beneficiario, per un importo totale pari al costo complessivo del Piano di innovazione.

**Domanda:** Quali sono le verifiche degli Uffici di Sardegna Ricerche in sede di rendicontazione delle spese documentate presentate dal Soggetto beneficiario?

**Risposta:** Il contributo è erogato al Soggetto beneficiario, a seguito della positiva *verifica tecnica* dei servizi realizzati e della positiva *verifica amministrativa* della rendicontazione della spesa sostenuta.

- La *verifica tecnica* realizzata dall'Istruttore, consiste in un controllo della corretta realizzazione del Piano di innovazione, anche attraverso controlli presso la sede del Soggetto proponente volti ad accertare la corretta realizzazione dei servizi finanziati, nonché la veridicità delle dichiarazioni rilasciate e correttezza della documentazione presentata.
- La *verifica amministrativa* consiste nella verifica della validità della documentazione di spesa presentata e della regolarità degli adempimenti indicati nel Regolamento del Bando. E' considerata valida solo la documentazione di spesa in regola con le vigenti leggi fiscali e con la dimostrazione dell'avvenuto pagamento. La documentazione di spesa per le erogazioni del contributo dovrà consistere in fatture e documenti fiscalmente regolari, in originale quietanzato o in copia autenticata. I pagamenti dei titoli di spesa devono essere regolati esclusivamente attraverso bonifico bancario o ricevuta bancaria (Regolamento artt. 3, 4, 9 e 10). Saranno esclusi dalle agevolazioni gli importi pagati per contanti e gli importi che risultino regolati mediante compensazioni di qualsiasi genere.

**Domanda:** La documentazione di spesa (fatture, documenti contabili di valore probatorio equivalente, ecc.) in originale quietanzata o in copia autenticata, deve essere presentata dal Soggetto beneficiario a partire dalla data di presentazione della domanda di partecipazione al Bando?

**Risposta:** No. Potranno essere portate a rendicontazione esclusivamente le spese sostenute alla data successiva al provvedimento di concessione provvisoria del contributo del Direttore generale di Sardegna Ricerche, comunicata dagli Uffici al Soggetto beneficiario. La comunicazione conterrà l'indicazione del CUP (Codice Unico di Procedura), che il Soggetto beneficiario avrà cura di indicare sugli originali dei titoli di spesa, con la dicitura: "*Intervento finanziato con risorse POR FESR 2007-2013 – Asse VI Competitività – Bando "Servizi per l'innovazione"*".